

Presentazione

Come impone la normativa (art. 5 del DPCM 31 ottobre 2000), il *Manuale di gestione del protocollo informatico* descrive il sistema di gestione e di conservazione dei documenti e fornisce le istruzioni per il corretto funzionamento del servizio.

Si tratta di uno strumento che non conosce precedenti nella tradizione archivistica italiana e rappresenta uno straordinario elemento di innovazione nel tradizionale *records management* che ha caratterizzato l'azione amministrativa della Pubblica amministrazione. A differenza del passato, dove la gestione dei documenti era lasciata, quando non al caso, alle prassi delle amministrazioni e a regole non scritte, ora il *Manuale* delinea nei dettagli il sistema-archivio nelle sue componenti statiche e dinamiche, e fornisce indicazioni precise su processi e responsabilità. Un indubbio passo avanti, anzi, un vero e proprio salto di qualità nella conduzione degli affari e dei procedimenti, che si esplicita mediante la produzione e la ricezione di documenti amministrativi, soggetti - com'è ampiamente noto - al diritto di accesso secondo precise indicazioni di legge.

I nostri atenei, comunque, non sono nuovi al *Manuale di gestione*. Questa nuova versione rappresenta, infatti, una quasi totale riscrittura della precedente versione 1.0, presentata da Luciana Duranti il 10 luglio 2001 presso l'allora Istituto universitario di architettura di Venezia (oggi Università Iuav di Venezia), scritta dallo stesso Iuav insieme alle Università degli Studi di Padova, Bologna e Trieste. Redatta per lo più in forma di modello da implementare, la versione 1.0 ha costituito - grazie anche alla sua pubblicazione nei siti web degli atenei e dell'AIPA (ora CNIPA) - un punto di riferimento per molte università e molti enti pubblici, che in questi anni la hanno riadattato al proprio modello organizzativo.

Le novità istituzionali e normative intercorse in questi quattro anni hanno portato il gruppo di lavoro sugli archivi delle università italiane, guidato dalle Università degli Studi di Padova, Bologna, Pavia e Iuav di Venezia (assieme ad un'altra dozzina di Atenei), alla rivisitazione e all'aggiornamento del precedente modello. La nuova versione presenta numerosi spunti innovativi e un taglio più procedurale e operativo.

Il presente manuale è stato concepito come strumento di lavoro per la dirigenza, i quadri e gli operatori, ma si rivolge anche alla *governance* di Ateneo in funzione dei processi decisionali che, per mandato, le spettano. È stato pensato, infine, per tutti coloro che a qualsiasi titolo si rapportino con l'università. Per questo motivo, ha la felice pretesa di essere uno strumento di comunicazione chiaro ed efficace.

Venezia, 19 aprile 2005



Il Rettore
Vincenzo Milanese



Il Rettore
Roberto Schmid

I
U
A
V

Il Rettore
Marino Folini



Il Rettore
Piero Ugo Calzolari